



Sabato 18 giugno a Trevi (Pg) si inaugurerà “Trame naturali. Le radici a Trevi intessono il futuro”, progetto per la riqualificazione del paesaggio trevano e per il contrasto al degrado ambientale e urbano

Parte essenziale dell’iniziativa è il nuovo Parco Agricolo di Borgo Trevi, spazio rurale, destinato alle attività agricole di tipo sperimentale, ma anche luogo di socializzazione e di ritrovo per la comunità, fruibile per finalità ludiche, ricreative, didattiche e sportive

Sabato 18 giugno a Trevi (Pg), in Umbria, presso il nuovo Parco Agricolo di Borgo Trevi, si terrà la Festa di Inaugurazione del progetto “Trame naturali. A Trevi le radici intessono il futuro”, ambiziosa operazione di riqualificazione e valorizzazione del paesaggio trevano voluta dal Comune di Trevi, con il sostegno di Regione Umbria, nel quadro del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014/2020.

Il progetto “Trame naturali”, finanziato da fondi europei e finalizzato a connettere il paesaggio di Borgo Trevi, la parte bassa della città, con quello di Trevi, sulla collina, riqualificando aree dismesse che saranno messe a completa disposizione della cittadinanza, si articola in quattro interventi, quattro fili di un’unica tessitura: la creazione di un Parco Agricolo urbano lungo la Flaminia; la sistemazione e il completamento dell’edificio del punto di accoglienza all’ingresso di Borgo Trevi per realizzare una struttura ad uso turistico e sociale; il restauro della torre-colombaia nell’uliveto di Villa Fabri per collocarvi un centro di documentazione sul paesaggio della fascia olivata; la realizzazione del Parco delle Colline nel contesto del campo sportivo di Trevi con l’inserimento di impianti vegetali coerenti con le essenze dei luoghi.

“Trame naturali - spiega il Sindaco di Trevi, Bernardino Sperandio - è un progetto volto alla sostenibilità che mira a ridurre l’impatto ambientale, limitare il degrado causato dalla urbanizzazione, incrementare la sostenibilità urbana, mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici e migliorare il benessere dei cittadini. Priorità assoluta - prosegue il primo cittadino - è stata data all’incremento del patrimonio verde della città con la piantumazione di 200 alberi ad alto fusto, 3000 arbusti, più di 500 erbacee e 157 alberi da frutto legati alla tradizione del territorio. Un progetto ambizioso che connette il paesaggio di Borgo a quello di Trevi e riqualifica delle aree dismesse che saranno a completa disposizione della cittadinanza”.

Parte fondamentale del progetto e, non a caso, sede della Festa di Inaugurazione di “Trame Naturali”, è il Parco Agricolo, geograficamente posizionato lungo la via Flaminia alla base della città di Trevi, inserito in un paesaggio a forte antropizzazione. In sintonia con gli obiettivi generali di “Trame naturali”, la realizzazione del Parco Agricolo ha comportato la riqualificazione di aree inutilizzate o in abbandono, tramite la valorizzazione e l’integrazione degli elementi caratteristici già presenti nella zona, come le antiche trame di appoderamento, di cui si è tenuto conto per definire la struttura dei campi destinati alla coltivazione, la preesistenza di canali naturali o artificiali, e le tracce dei percorsi interpoderali, che sono state ricercate e adoperate come base per disegnare la rete di itinerari pedonali e ciclopoderali e i semplici sentieri in terra, che attraversano l’intera superficie del Parco, rendendolo pienamente fruibile per la cittadinanza, in modo compatibile con l’attività agricola.

Il recupero della vocazione rurale e produttiva di un’area interna al tessuto urbano di Borgo Trevi, soggetta al rischio di degrado ambientale, di deterioramento graduale del valore paesaggistico e di ridotta qualità architettonica degli insediamenti, non ha solo finalità utilitaristiche, legate alla produzione del cibo, ma presenta significativi risvolti sociali e culturali, connessi alle dinamiche di comunità, alla creazione di nuovi spazi di ritrovo e aggregazione, alla fruizione degli spazi per ragioni ludiche e per la pratica sportiva, e alla ricostruzione di un rapporto affettivo di interazione tra comunità e luoghi.



Ponendo particolare attenzione al tema della biodiversità, con la messa a dimora di piante ed essenze botaniche autoctone e caratteristiche dell'area trevana e dell'Umbria, la realizzazione del Parco Agricolo, su una superficie complessiva di circa dieci ettari, ha riguardato sia vasti spazi verdi utilizzabili per attività sociali, ludiche, ricreative, didattiche e sportive, sia ampi appezzamenti riservati all'attività agricola di tipo sperimentale, con frutteti, arboreti e vigneti, questi ultimi caratterizzati dalla tecnica di coltivazione della vite maritata (appoggiata) all'acero campestre o all'olmo, pratica tradizionale un tempo diffusa nelle aree di pianura per i vitigni di Trebbiano Spoletino.

La Festa di Inaugurazione avrà inizio alle ore 18.00 con il taglio del nastro, seguito dall'apertura del Mercato Agricolo che proporrà fino alle ore 21, in tema con la nuova vocazione agricola dell'area, un ampio assortimento di prodotti alimentari tipici del territorio trevano e umbro, l'olio e.v.o., il Trebbiano Spoletino da vite maritata, i tartufi, le verdure delle Canapine di Trevi, i formaggi, le birre di produzione locale al sapore di Sedano Nero di Trevi, i distillati della prima distilleria trevana fatti con le erbe e radici dell'Umbria, accanto a banchi di floricoltori e vivaisti. L'evento sarà poi scandito da intrattenimenti musicali, esibizioni di arte di strada a cura di DoisBerto, laboratori didattici pensati anche per i più piccoli su temi legati all'agricoltura, degustazioni di street food rurale e una visita guidata del Parco Agricolo, prevista alle ore 18.45, a cura dell'architetto paesaggista Angela Magionami.

Durante l'evento, saranno proposte attività ed esperienze legate alle caratteristiche specifiche delle varie aree in cui è suddiviso il Parco Agricolo, idealmente associate a uno stato d'animo o a una qualità umana: nella zona delle viti maritate, luogo della solidarietà, sono previste iniziative incentrate sul tema dell'abbraccio; nella zona del frutteto, luogo della generosità, si svolgeranno laboratori per insegnare come creare uno spaventapasseri, utilizzando indumenti portati dai bambini; presso il noceto, luogo della sacralità, si reciteranno preghiere alla terra, alla presenza di un frate francescano che benedirà il sito; nel pioppeto, luogo della convivialità, si provvederà ad appendere sui fili le ciliegie, nutrimento dei passeri; infine, nei campi delle erbe aromatiche, luogo del benessere, e nel querceto, luogo della dignità, andranno in scena altre attività connesse ai caratteri specifici di queste aree del Parco.

Per info sul progetto:

Tel. 0742 332249

<https://sites.google.com/view/trevitrane/home>

Ufficio Stampa ADD Comunicazione

Michela Federici – Giornalista, Tel. 328 0079662 – press.addcomunicazione@gmail.com - www.addcomunicazione.it

Paolo Barosso – Tel. 338 4435371 – paolo.barosso@gmail.com